

LA SVOLTA



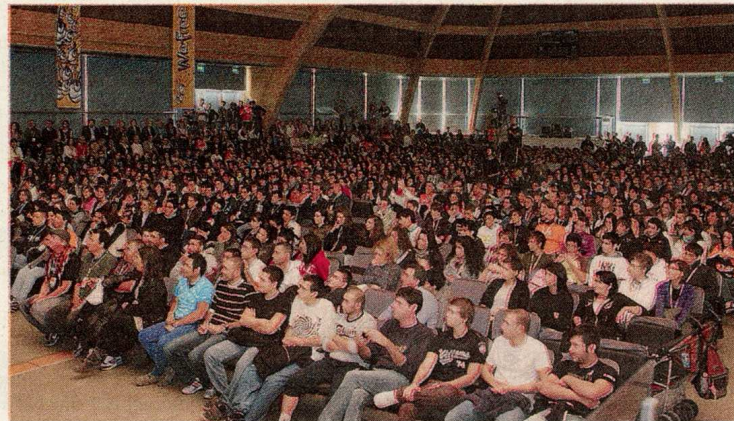
ANDREA MUCCIOLI HA ANNUNCIATO AD AGOSTO L'ADDIO A SAN PATRIGNANO AL SUO POSTO CI SARANNO DUE COMITATI

RIVOLUZIONE SOFT ECCO CHI GUIDERA' LA COMUNITA' FONDATA DA MUCCIOLI

Tredici ex ragazzi al governo della nuova repubblica di Sanpa

di CARLO ANDREA BARNABE'

È UNA 'RIVOLUZIONE', ma senza armi e proclami. San Patrignano non avrà più un fondatore, e nemmeno un leader. Nella 'Costituzione' della nuova repubblica di Sanpa c'è spazio solo per Vincenzo Muccioli. Del figlio Andrea non c'è traccia nel reticolo di scatole cinesi dal quale emerge la nuova mappa del potere. Un sistema 'bicamerale' quasi perfetto, che si regge sull'equilibrio tra settore sociale e gestionale; uno controlla l'altro, tutti decidono nessuno regna. Addio Muccioli, finita un'epoca. Si impone la 'vecchia guardia' cresciuta all'ombra di Vincenzo, ex tossicodipendenti



I ragazzi nel grande auditorium della comunità fondata da Muccioli. Sotto Letizia Moratti

'BICAMERALE'

Due diversi organismi: si occuperanno di sociale, l'altro della gestione

che per decenni hanno occupato i ruoli chiavi nella comunità, fino allo scontro finale con Andrea Muccioli, con quest'ultimo costretto in agosto a lasciare prima le cariche poi la comunità stessa. Una rottura dai contorni ancora oscuri, una pagina drammatica nella storia della comunità più grande d'Europa.

Due saranno gli organismi al timone di Sanpa. Un Comitato sociale, composto da nove membri, che si occuperà del percorso terapeutico dei ragazzi e dei progetti. Ne faranno parte i responsabili dei vari settori; Antonio Boschini del centro medico, Antonio Tinelli

(accoglienza), Carmelo Chiloiro (laboratorio decorazioni), Vittoria Pinelli (accoglienza), Ornella Galimberti (sala da pranzo e cucina), Franco Grizzardi (mangimificio e stalle), Roberto Bezzi (formaggi), Renzo Picutti e Gigi Bertacco, responsabili delle comunità satellite di Botticella e Trento.

La prima 'Camera' verrà affiancata da un 'Senato' che si occuperà

invece della gestione di San Patrignano, formato da quattro membri: Franz Vismara, una sorta di amministratore delegato della comunità, uno dei collaboratori storici di Vincenzo e uomo-forte all'interno del nuovo organigramma. Al suo fianco Marcello Chianese, alla guida dell'ufficio legale, Piero Prenna, responsabile del settore agricolo, e Osvaldo Pretis del

laboratorio grafico. I quattro potranno contare su tre consulenti tecnici esterni.

Letizia e Gianmarco Moratti non compaiono nel piano di riorganizzazione. Il loro ruolo resterà quello di registi e garanti dell'operazione, «amici e sostenitori», «gente di famiglia», si affrettano a spiegare dalla collina. E' stata probabilmente loro la decisione di archiviare il passato, salvando solo l'icona di Vincenzo, come simbolo e padre nobile. Il sistema è costruito per fare in modo che nessuno potrà più avere un ruolo di reggente. Tutti, quindi nessuno, imporrà scelte che - detta la nuova Costituzione di Sanpa - «verranno prese da tutti gli operatori collegialmente». Non un volto, ma l'immagine di gruppo degli ex ragazzi di Sanpa. Senza un capo alla testa del corteo. Senza più i Muccioli.

Due mesi di travaglio, una sofferta lezione di stile

Ci sono voluti due mesi per delineare i nuovi vertici di San Patrignano. Sessanta giorni di voci, illazioni, articoli di giornale che hanno gettato ombre e fango sulla comunità riminese. Si è scritto di tutto, nel totale silenzio dei protagonisti. Andrea Muccioli, che per sedici anni ha guidato la comunità smentendo le profezie sinistre che legavano la scomparsa del padre a quella di Sanpa. I Moratti, che hanno affidato gli unici commenti a uno scarno comunicato in cui ratificavano il loro ruolo di garanti e sostenitori. I ragazzi e i volontari della comunità, che hanno

vissuto con discrezione il travagliato passaggio. Hanno dato, tutti insieme e senza distinguo, una lezione di stile. In un Paese dilaniato da un'interminabile

guerra civile hanno dimostrato che i valori comuni - in questo caso le cure e il futuro dei 1500 ragazzi ospiti della comunità - possono essere più forti delle incomprensioni, dei dissidi e dei più feroci e dolorosi divorzi.



LA MAPPA DEL POTERE

I senatori

Del comitato gestionale fanno parte Franz Vismara, nel ruolo di amministratore delegato, Piero Prenna, Marcello Chianese e Osvaldo Petris

I capi dei settori

Il comitato sociale raggruppa i responsabili dei settori: si occuperà del percorso terapeutico dei ragazzi e dei progetti, tra i suoi membri il dottor Antonio Boschini